



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

ALLEGATO 2 AVVISO PUBBLICO

DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Priorità: 1

**Misura: 1.38 - Limitazione dell'impatto
della pesca sull'ambiente marino e
adeguamento della pesca alla protezione
della specie**

Art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Sommario

1. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	1
2. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (TEMPI, RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTI)	2
3. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	2
3.1. Ricevibilità	3
3.2. Ammissibilità	3
3.3. Valutazione	4
3.4. Graduatoria provvisoria.....	4
3.5. Graduatoria definitiva	5
3.6. Verifiche per evitare il doppio finanziamento e misure antifrode	6
3.7. Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario	7
3.8. Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe).....	8
4. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO	9
5. MODALITÀ DI PAGAMENTO	11
6. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	12
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	12
7.1 Trattamento delle domande di pagamento	12
7.2 Domanda di pagamento dell'anticipo	13
7.3 Domanda di pagamento di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)	14
7.4 Domanda di pagamento del saldo.....	15
8. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	17
9. PROROGHE	19
10. REVOCA DEI CONTRIBUTI	20
11. RECESSO PER RINUNCIA	21
12. DECADENZA DAL SOSTEGNO	21
13. RETTIFICHE FINANZIARIE E RECUPERI	22
14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	22
15. MISURE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	23



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

16.	CUMULO DEGLI AIUTI PUBBLICI	24
17.	ALTRE MISURE DI AIUTO IN PREVISIONE.....	25
18.	TRATTAMENTO DEI DATI	25
19.	GESTIONE DEI RICORSI.....	25
19.1	Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda.....	25
19.2	Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo	25
20.	ULTERIORI DISPOSIZIONI	26
21.	ELENCO ALLEGATI.....	26



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

1. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono pervenire ad Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive perentoriamente entro i termini di apertura e chiusura dell'avviso sotto riportati, con una delle seguenti modalità:

1. spedizione a mezzo raccomandata A/R a Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari;
2. consegna a mano, direttamente presso gli Uffici di Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari¹;
3. invio tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo e-mail: "argea@pec.agenziaargea.it" specificando nell'oggetto la dicitura "FEAMP 2014-2020 - Domanda di sostegno relativa alla misura 1.38".

Nel caso in cui la domanda sia spedita a mezzo raccomandata A/R (punto 1 precedente) o consegnata a mano direttamente agli Uffici di Argea Sardegna (punto 2 precedente), la stessa deve essere in plico chiuso. All'esterno del plico devono essere riportati i dati identificativi del mittente e la dicitura "FEAMP 2014-2020 - Domanda di sostegno relativa alla misura 1.38".

In caso di invio a mezzo raccomandata fa fede la data in cui la domanda è pervenuta presso gli uffici di Argea Sardegna (data rilevata sulla ricevuta di ritorno, non fa fede il timbro postale).

Il termine di chiusura dell'avviso potrà essere anticipato con apposita determinazione del direttore del Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, pubblicata sul BURAS e sul sito web istituzionale www.regione.sardegna.it, in caso di accertato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande di sostegno presentate al di fuori delle finestre temporali sotto indicate sono dichiarate non ricevibili e vengono archiviate.

Le domande possono essere presentate esclusivamente nelle finestre temporali attivate nei seguenti periodi:

- fase 1: 13 aprile - 26 maggio 2017;

¹ Nel caso di presentazione della domanda direttamente uffici di Argea Sardegna, l'Agenzia provvede a garantire l'evidenza della ricezione attraverso la consegna al beneficiario di una copia fotostatica del frontespizio del plico con i dati identificativi del mittente, sulla quale viene apposto il timbro di ricezione, la relativa data e la firma dell'addetto alla ricezione; copia di tale ricevuta deve essere allegata al plico per le successive fasi istruttorie.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

- fase 2: 10 luglio - 8 settembre 2017;
- fase 3: 6 novembre – 29 dicembre 2017.

Le domande presentate e ricevute entro ciascuna finestra temporale saranno istruite e selezionate insieme.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione descritta al paragrafo 5) delle disposizioni attuative (Allegato 1 dell'Avviso pubblico).

Nella domanda i candidati devono indicare il proprio indirizzo, con specificazione dei recapiti telefonici e degli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata, tale indicazione è fondamentale per ritenere la domanda completa.

2. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (TEMPI, RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTI)

L'istruttoria è avviata a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno presso Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive.

Ai fini del controllo, sia amministrativo che tecnico, Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive può richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990, documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee od incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

I termini per la chiusura di ogni singolo procedimento (concessione del sostegno, liquidazione, ecc) sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dal ricevimento della domanda, ai sensi del par. 6 dell'art. 2 della L. n. 241/1990 e possono essere sospesi per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

3. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Argea Sardegna - Servizio Istruttorie e Attività Ispettive ricevute le domande di cui al punto 1), provvede, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 e ss.mm.ii., ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

Alle istanze si assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente. Il codice univoco è composto da tre sezioni distinte: numero progressivo, identificazione della misura (LIP) e ultime due cifre dell'anno del bando.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Il procedimento istruttorio della domanda di sostegno prevede la verifica di ricevibilità successivamente, le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità; in ultimo, le domande ammissibili sono sottoposte alla procedura di valutazione con l'assegnazione dei punteggi previsti dai criteri di selezione indicati nelle Disposizioni attuative di misura, ai fini del collocamento nella graduatoria.

3.1. RICEVIBILITÀ

Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive verifica la ricevibilità della domanda sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini previsti per la presentazione;
- completezza dei dati riportati nel modello di domanda;
- corretta sottoscrizione del modello di domanda.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui sopra comporta la non ricevibilità della domanda con conseguente archiviazione della stessa e comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione.

La domanda deve essere completa della documentazione indicata al paragrafo 5) delle Disposizioni attuative di misura, tuttavia, nel caso in cui la documentazione presentata non sia completa, Argea può chiedere integrazioni.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

3.2. AMMISSIBILITÀ

Le domande ricevibili sono sottoposte alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità riportati nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative di misura.

La verifica dei requisiti di ammissibilità è effettuata da Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive in modo sistematico, ossia sul 100% delle domande presentate; la non sussistenza anche di un solo criterio di ammissibilità – sia di carattere soggettivo, sia oggettivo – comporta l'esclusione della domanda dalle successive fasi del procedimento; inoltre, nel caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, rese nell'ambito di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Agenzia procede all'archiviazione dell'istanza (con relativa comunicazione dell'esclusione al titolare) e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

La fase di ammissibilità comprende anche la verifica della rispondenza dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno del FEAMP agli obiettivi ed alle finalità della misura del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ad Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive tutte le variazioni riguardanti i dati indicati nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

3.3. VALUTAZIONE

Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive svolge la fase di selezione delle domande considerate ammissibili mediante assegnazione di un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione riportati nelle “Disposizioni attuative di misura” allegate all'avviso.

L'assegnazione del punteggio porta alla formulazione di una graduatoria dapprima “provvisoria” ed in seguito “definitiva”, come descritto nei paragrafi successivi.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

3.4. GRADUATORIA PROVVISORIA

Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive, sulla base dei punteggi attribuiti in fase di valutazione delle domande di sostegno ricevute nell'ambito di una finestra temporale di apertura dell'avviso, procede alla stesura della graduatoria provvisoria. Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute ammissibili al finanziamento, corredate dal relativo punteggio, della spesa preventivata e del contributo richiesto, nonché di quelle non ammissibili e non ricevibili per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.

La graduatoria provvisoria viene approvata con provvedimento di Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) e sul sito web istituzionale www.regione.sardegna.it.

La pubblicazione delle graduatorie provvisorie assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito o, in alternativa, di avvio del procedimento di esclusione (per le domande non ammesse).



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

In questa fase, il beneficiario può fare richiesta di riesame inerente al punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno nella fase di ammissibilità, entro 30 giorni solari dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.S.

Una volta pubblicati gli elenchi provvisori, trascorso il termine di 30 giorni solari dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.S. ed in mancanza di richieste di riesame la graduatoria diventa definitiva.

Nel caso in cui, invece, pervenissero richieste di riesame, Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive valuta gli esiti dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e/o degli elementi integrativi prodotti dal richiedente.

Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive indica la motivazione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni nel provvedimento finale.

Soltanto dopo la valutazione delle domande sottoposte a riesame viene stilata la graduatoria definitiva.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento.

3.5. GRADUATORIA DEFINITIVA

Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive procede alla stesura della graduatoria definitiva contenente:

- l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ed il relativo punteggio, spesa preventivata e contributo richiesto;
- l'elenco delle domande di sostegno ammissibili con relativo punteggio, ma non finanziabili in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Avviso;
- l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili con la relativa esplicitazione delle motivazioni di esclusione.

La graduatoria, approvata con provvedimento del direttore di Argea Sardegna - Servizio Istruttorie e Attività Ispettive, viene pubblicata sul B.U.R.A.S e sul sito web istituzionale www.regione.sardegna.it.

La pubblicazione della graduatoria assolve l'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

3.6. VERIFICHE PER EVITARE IL DOPPIO FINANZIAMENTO E MISURE ANTIFRODE

Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive esegue le verifiche necessarie a evitare il doppio finanziamento di un'operazione, ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) n. 1605/2002; a tal fine il beneficiario finale del sostegno dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 art. 125, par. 4 lett. b (obbligatorio per le transazioni effettuate a partire dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.);
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005 che prevede che, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, nazionale e regionale sia per il progetto affidato sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- garantire l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile e dei luoghi, con il fine di permettere ad Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive di effettuare, se da questa ritenuto opportuno, verifiche prima della concessione del contributo;
- attribuire i seguenti identificativi contabili a seconda della tipologia di giustificativo:
 - per le fatture: il numero progressivo IVA;
 - per la busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
 - per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, articolo 37 comma 49);
 - per le ricevute occasionali /notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare un foglio excel dedicato al progetto sul quale registrare i documenti secondo questo principio.

In sede di controllo in loco ed in conformità a quanto stabilito dal documento “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020”, che prevede che la spesa relativa all’ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del beneficiario a condizione che, per l’acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive effettua il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica dei seguenti elementi:

- a) libro degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973): anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell’esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d’imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- b) fattura relativa all’acquisto del bene (al fine della verifica dell’importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
- c) al fine della verifica del pagamento dell’importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l’importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario; estratto conto bancario del beneficiario attestante l’effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; mandato di pagamento quietanzato dall’Istituto bancario, cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile);

All’atto della firma del provvedimento di concessione del contributo, Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive comunica ai beneficiari le condizioni definite nella presente procedura.

3.7. INTEGRAZIONI O VARIAZIONI PRESENTATE SPONTANEAMENTE DAL BENEFICIARIO

Dopo la presentazione della domanda di sostegno, il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ad Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, sia ad elementi connessi alla quantificazione dei criteri di selezione delle domande.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Nel primo caso, a seguito della richiesta di riesame per una domanda di sostegno dichiarata non ammissibile, all'atto della pubblicazione della graduatoria provvisoria, l'Agenzia può acquisire integrazioni documentali concernenti le variazioni intervenute – sia con riferimento ai criteri di ammissibilità soggettivi, sia a quelli oggettivi – e verificare con ciò l'esito della richiesta di riesame stessa.

Nel secondo caso, qualora, in presenza di una richiesta di riesame, il richiedente comunichi all'Agenzia variazioni incidenti sulla quantificazione del punteggio, per fatti volontariamente accaduti nel periodo compreso tra la presentazione iniziale della domanda e la formazione della graduatoria di merito provvisoria, ciò non potrà in alcun caso comportare un aumento del punteggio già assegnato e, più in generale, un vantaggio per il richiedente; al contrario, se del caso, esse ne potranno determinare una diminuzione.

Successivamente alla concessione e accettazione del contributo da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

3.8. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DA PARTE DI PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE (DELEGHE)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono i seguenti:

- atto di conferimento in forma scritta da parte del soggetto delegante;
- sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega sono trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela della privacy (codice in materia di protezione dei dati personali - emanato con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che razionalizza, semplifica e coordina in un "Testo Unico" le precedenti disposizioni relative alla protezione dei dati personali).

4. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AUTO

Prima dell'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno, le domande collocate in posizione utile in graduatoria saranno oggetto di verifica istruttoria per la concessione del contributo. In questa fase verranno esaminate le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

In questa fase Argea richiede al beneficiario la seguente documentazione:

- documentazione attestante l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- estratto/i matricolare/i (o del R.N.M.G) del/i peschereccio/i sul quale il pescatore è stato imbarcato per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili dalla data di presentazione della domanda;
- documentazione attestante il periodo di imbarco su un peschereccio dell'Unione per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- documentazione attestante che l'imbarcazione ha svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Argea Sardegna - Servizio Istruttorie e Attività Ispettive provvede a richiedere all'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio la verifica nel registro informatizzato dei debitori ai sensi della Delib.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014

Inoltre sarà cura di Argea Sardegna - Servizio Istruttorie e Attività Ispettive verificare la regolarità contributiva (tramite acquisizione del DURC) e acquisire la certificazione antimafia per i progetti di importo superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente (150.000 euro).

Se ritenuto necessario, l'Agenzia potrà effettuare sopralluoghi aziendali per verificare lo stato dei luoghi e la fattibilità degli investimenti proposti. A conclusione di tali verifiche tecnico-amministrative, verrà redatto il relativo verbale istruttorio ed acquisito agli atti (fascicolo della domanda/operazione).



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Le istanze inserite nella graduatoria di merito sono ammesse a contributo secondo l'ordine derivante dalla stessa graduatoria. In caso di parità di punteggio è assegnata priorità alla domanda presentata dal soggetto più giovane.

Le risorse finanziarie disponibili sono assegnate sino a concorrenza con l'ammontare indicato nell'avviso, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale delle spese ritenute ammissibili previste dall'intervento, previa accettazione da parte dello stesso. Nel caso in cui l'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria non accettasse la copertura parziale delle spese ritenute ammissibili previste dall'intervento, la graduatoria verrà scalata.

L'atto di concessione del contributo in favore del beneficiario è emesso da Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive a chiusura della fase istruttoria.

Il suddetto provvedimento riporta le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedurali (istruttoria);
- dati relativi all'ammontare dell'investimento ammesso ed al contributo concesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con la specifica delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale (quota UE 50%, quota FdR 35%, quota regionale 15%).

L'Atto di concessione del contributo viene notificato al soggetto beneficiario interessato. Le condizioni presenti nella domanda di sostegno che in fase di istruttoria sono state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nella graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comporti il venir meno dei presupposti per la collocazione utile in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'atto di concessione, maggiorate degli interessi legali.

Con la notifica dell'atto di concessione viene comunicato il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato, che il beneficiario dovrà riportare in tutti i giustificativi di spesa inerenti l'operazione.

L'atto di concessione può essere soggetto a modifica su richiesta del beneficiario.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- e) Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP) Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

- g) Contanti: i pagamenti in contanti sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa di riferimento (il limite è riferito al costo totale dell'operazione).

6. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati decorre dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo ed è così determinato:

- 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo nel caso di operazioni che prevedono solo l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo nel caso di realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.), ovvero per operazioni che prevedono entrambe le tipologie di intervento (dotazioni e interventi strutturali).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento del saldo.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari ad almeno al 50% della spesa ammessa.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

7.1 TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'erogazione dei contributi prevede la presentazione da parte del soggetto beneficiario delle domande di pagamento ad Argea Sardegna - Servizio Istruttorie e Attività Ispettiva.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo.

Le domande volte ad ottenere l'erogazione dei contributi devono essere formulate secondo gli specifici modelli di cui ai format allegati all'avviso e presentate secondo le modalità previste ed entro i tempi di seguito indicati e/o indicati nell'atto di concessione.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione a mano della domanda di pagamento farà fede la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione di Argea Sardegna. Nel caso di domande di pagamento presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o di recapito, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data in cui la domanda è pervenuta presso



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Argea Sardegna (data rilevata sulla ricevuta di ritorno, non fa fede il timbro postale). Nel caso di domande presentate via pec, fa fede la data di corretto invio della stessa.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'operazione finanziata, Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive può richiedere al beneficiario ogni documentazione ritenuta utile.

Tutta la documentazione relativa all'operazione ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nelle "Disposizioni attuative di misura" e nell'atto di concessione.

Il contributo può essere erogato in un'unica soluzione, alla presentazione dello stato finale dei lavori, ovvero per acconti secondo le seguenti modalità:

- un acconto di anticipo fino al 40% del contributo concesso,
- liquidazioni di contributo alla presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) fino alla concorrenza del 90% dell'aiuto concesso;
- liquidazione di contributo a saldo alla presentazione dello stato finale dei lavori.

7.2 DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto concesso per una determinata operazione.

La richiesta di anticipo deve essere presentata ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive secondo lo specifico modello allegato al presente avviso (Allegato N). Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- garanzia fidejussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario o prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348, pari al 100% dell'importo anticipato, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato O.

L'anticipo deve essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati entro il termine indicato nell'atto di concessione dello stesso anticipo; in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente garante e del contraente la garanzia.

Ad esito positivo del controllo Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive elabora il relativo atto di liquidazione.

7.3 DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)

Sono previste erogazioni parziali (acconti) a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) per opere ed attività in corso di realizzazione.

Nel caso in cui non sia stata presentata richiesta di anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammessa. Per investimenti per i quali è stata liquidata l'anticipazione, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile e sarà liquidato il contributo accertato al netto dell'anticipazione precedentemente erogata.

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che intende richiedere il pagamento dell'acconto deve presentare ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive apposita domanda redatta secondo lo specifico modello allegato al presente avviso (Allegato P) e la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

- fatture quietanzate e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio e documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici secondo lo schema riportato nell'Allegato H, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività svolta non è soggetta al regime di recupero IVA.

Sulle fatture e/o di altri titoli di spesa deve essere indicata la dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura ____ - C.U.P.____".

In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto _____(*indicare il bene*)" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____(*indicare il numero di matricola del bene*)". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.

Acquisiti gli esiti del controllo di I livello, che possono includere anche verifiche in loco, Argea Sardegna – Servizio istruttorie, avvalendosi anche del Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, se del caso, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità.

In caso di esito positivo del controllo, Argea Sardegna – Servizio istruttorie provvede, sulla base dell'importo della spesa riconosciuta, al calcolo del contributo spettante e predispone l'atto di liquidazione della domanda.

7.4 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Per richiedere il pagamento del saldo il beneficiario dovrà presentare ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, apposita domanda redatta secondo lo specifico modello allegato al presente avviso (Allegato P) e la seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate e/o di altri titoli di spesa di valore probatorio e documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici secondo lo schema riportato nell'Allegato H, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività svolta non è soggetta al regime di recupero IVA;
- copia dei libri degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973) dove siano riportati: 1) anno di acquisto; 2) costo storico di acquisto; 3) eventuali rivalutazioni o svalutazioni; 4) fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; 5) coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; 6) quota annuale di ammortamento; 7) eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- eventuali elaborati progettuali (contabilità finale dei lavori, relazione tecnica, elaborati grafici e documentazione fotografica ex-post);
- eventuali atti autorizzativi (sanitari, ambientali, ecc.);



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi allegato G), che per l'intervento sono stati rilasciati tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni.

Sulle fatture e/o di altri titoli di spesa deve essere indicata la dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura ____ - C.U.P. ____".

In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto _____(indicare il bene)" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____(indicare il numero di matricola del bene)". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi legali maturati.

8. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla misura, individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera le seguenti:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive. La domanda di variante (redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato I), da presentare ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive con le stesse modalità di presentazione della domanda di sostegno, deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria della domanda di variante è svolta dall'Agenzia entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla sua presentazione.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, già definiti nel paragrafo relativo alla stabilità delle operazioni di cui alle "Disposizioni attuative".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Non può essere autorizzata una variante che comporta una modifica del punteggio tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura, questi non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Qualora intervengano modifiche del quadro economico progettuale originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre direttamente la loro realizzazione previa semplice comunicazione ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, fatta salva l'approvazione delle stesse che sarà svolta nell'ambito dei controlli in fase di accertamento finale dell'operazione a seguito della presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate da Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (atto di concessione di variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa, senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione al riconoscimento delle spese in tal modo sostenute che, nel caso di mancata approvazione della variante, restano a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione dell'aiuto, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca totale dell'aiuto concesso.

9. PROROGHE

La richiesta di proroga, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato M, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere inoltrata entro e non oltre i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori via posta elettronica certificata ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive; il mancato rispetto del termine suddetto comporta la non ricevibilità della richiesta e la sua archiviazione.

Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via posta elettronica certificata la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori, mentre, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informatico di riferimento.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, secondo quanto specificato nello specifico paragrafo;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti la realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Qualora Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEAMP. Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Sono fatte salve tutte le altre iniziative di rivalsa a termini di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. RECESSO PER RINUNCIA

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato L, deve essere presentata dal beneficiario via posta elettronica certificata (PEC) ad Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive all'indirizzo e-mail "argea@pec.agenziaargea.it".

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui Argea Sardegna – Servizio Istruttorie e Attività Ispettive abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è altresì consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

12. DECADENZA DAL SOSTEGNO

Nella fase successiva all'ammissione di un'operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione di rinuncia del beneficiario o per iniziativa Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

La valutazione delle condizioni di decadenza è in capo ad Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, che esprime le relative motivazioni.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema informativo di riferimento.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

13. RETTIFICHE FINANZIARIE E RECUPERI

Una volta accertata l'esistenza di un'irregolarità Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive, ai sensi dell'art. 122, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, provvede all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al paragrafo "Procedura di recupero" del manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione n. 4748/Det/76 del 07.03.2017.

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. (UE) 1303/2013, consistono in una revoca totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, Argea Sardegna – Servizio istruttorie e attività ispettive procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella eventuale successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto. È necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga l'evidenza di una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese relative ad altre attività.

Per ciascuna fase del processo di attuazione deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

I Regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul Programma Operativo FEAMP.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 (5 anni). Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

La documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea e delle altre Autorità competenti e se richiesti ne devono essere forniti estratti o copie.

In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari saranno informati preventivamente da Argea su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della CE.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

15. MISURE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Come previsto dal punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando i seguenti elementi:



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

- a) emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei).

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi nelle seguenti modalità:

- a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nel successivo paragrafo, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 euro;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

16. CUMULO DEGLI AIUTI PUBBLICI

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

17. ALTRE MISURE DI AIUTO IN PREVISIONE

Qualora le risorse non fossero disponibili per tutti gli interventi ammissibili a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di prevedere integrazioni della dotazione finanziaria complessiva relativa all'avviso, a valere su eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili. Le istanze ammissibili a finanziamento potranno essere finanziate secondo l'ordine della graduatoria di merito.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

19. GESTIONE DEI RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

19.1 CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico al Direttore generale dell'Agenzia Argea entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - a) entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,
 - b) entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

19.2 CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

- ricorso gerarchico al Direttore generale dell'Agenzia Argea entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

20. ULTERIORI DISPOSIZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o annullare il presente bando senza che i soggetti che si siano dichiarati interessati possano avanzare, nemmeno a titolo risarcitorio, alcuna pretesa o diritto di sorta.

21. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A: SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

ALLEGATO B: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

ALLEGATO C: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

ALLEGATO D: ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

ALLEGATO E: RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

ALLEGATO F: DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

ALLEGATO G: DICHIARAZIONE PER AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI

ALLEGATO H: DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

ALLEGATO I: SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

ALLEGATO L: SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

ALLEGATO M: SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

ALLEGATO N: SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

ALLEGATO O: SCHEMA GARANZIA FIDEIUSSORIA PRIVATI PER ANTICIPAZIONE

ALLEGATO P: SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTI PER ACCONTO/SALDO

ALLEGATO Q: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ALLEGATO R: RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO